

L'estate della Carità

“Stare sul pezzo” è un'espressione dello *slang* giovanile che può tradurre l'espressione “ecclesialese” del saper leggere i segni dei tempi, inserirsi nel processo di discernimento del vedere-giudicare-agire, ascoltare la voce dello Spirito.

Oggi significa contemperare il bisogno di tante famiglie che tornano al lavoro (se tornano) e non sanno come fare coi figli, l'emergenza di ragazzi e adolescenti rimasti in isolamento per tante troppe settimane, le fatiche di tanti adulti e anziani insieme alle nostre di giovani, il desiderio di spendersi di tanti giovani soprattutto per i più poveri e gli emarginati, la necessità di essere molto seri con il rispetto dei protocolli sanitari con *l'esigenza di annunciare il Vangelo e vivere un'esperienza di comunità*.

Perché questo è il fuoco che ci abita e il senso profondo delle tante attività che facciamo!

Grest e Campiscuola

Il **Grest** è la proposta tradizionale dell'Estate accanto ai campiscuola.

I campiscuola, ad oggi, sembrano molto difficili da realizzare per la residenzialità e la coabitazione ravvicinata dei partecipanti *ma stiamo attendendo una risposta dalla Regione Veneto con cui stiamo interloquendo anche con le altre Diocesi venete*.

Sembrano più fattibili i Grest, con la collaborazione di giovani maggiorenni e di adulti, alle condizioni stabilite dal quadro normativo e igienico-sanitario delineato dal Governo (http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf) e dalla Regione, anche in collaborazione con cooperative e enti locali.

Nel frattempo, la fantasia di molte parrocchie, anche grazie allo stimolo di **#grestandoacasa** (la proposta formativa a distanza che abbiamo lanciato come Ufficio di Pastorale dei Giovani e Noi Associazione), sta suscitando ipotesi e modalità di Grest alternative, a piccoli gruppi, di poche ore al giorno, in modalità diffusa (non solo in Patronato ma all'aperto e in spazi distribuiti nel territorio!), con la stretta collaborazione di adulti e giovani dai 18 anni in avanti (che dovranno essere molto più presenti che in passato!) accanto agli animatori adolescenti, nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie: <https://www.giovanipadova.it/corso/grestandoacasa>

Ai giovani dai 18 anni in avanti **suggeriamo di inserirsi in queste proposte e di sostenerle più che negli anni passati**.

Il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile (che ha già prodotto un testo, *Aperto per ferie* https://giovani.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/33/2020/04/29/Aperto-per-ferie_progetto-estate_.pdf) ha promesso di fornire una sussidiazione specifica; allo stesso modo anche Noi Associazione e l'ACR diocesana stanno elaborando dei materiali. Lo stesso stanno facendo anche alcune cooperative che operano nel nostro territorio.

Proposte a km 0 per giovani

Quest'estate così insolita può rappresentare un'alternativa al classico camposcuola. In cammino su qualche antica via di pellegrini o di servizio al Sermig o in altre realtà in giro per l'Italia o all'estero, il camposcuola per giovani è ormai da un pezzo diventato troppo esotico, alternativo, lontano. A tal punto che esperienze più locali proposte anche dal Settore Giovani dell'Azione Cattolica negli ultimi due anni (l'OPSA nel 2018 o i luoghi della tempesta Vaia nel 2019) sono andate deserte.

Quest'anno potremo magari vivere delle piccole **esperienze giornaliere a km 0**, non residenziali, accorgendoci che ci sono domande e bisogni che il territorio (e il tempo) in cui viviamo presenta e che spetta a noi, come credenti e cittadini, saper leggere e interpretare.

Anziani soli che potrebbero essere visitati o aiutati in bisogni molto concreti (sistemazione di spazi interni o esterni, la spesa, qualche chiacchiera...), famiglie in difficoltà economica da soccorrere, spazi parrocchiali e pubblici da riqualificare, banchi alimentari delle Caritas da sostenere... senza dimenticare alcune realtà diocesane, in primis le *Cucine Popolari* a Padova, che attendono finalmente anche giovani con l'accento veneto (gli altri anni accoglievano soprattutto giovani con "fazzolettoni" di altre zone d'Italia).

Potremmo ricordare l'Estate 2020 come **l'Estate della Carità a km 0** nelle nostre parrocchie.

Ma serve aprire gli occhi. E osare il nuovo.

Come?

- *Vedere-Giudicare-Agire*. Sugeriamo di appropciare la questione con **metodo**, non saltando subito al piano pratico e operativo ma chiedendoci **PERCHÉ e PER CHI ci impegniamo**, lavorando dunque sul piano delle "motivazioni". Qui trovi una scheda di lavoro curata dalla Caritas diocesana che ti può accompagnare in questo processo (https://www.giovanipadova.it/vicinanza-parrocchiale_schema/).

Non dimentichiamoci che, come cristiani, "metterci al servizio" significa **servire e amare Gesù** che veste i panni del povero e del bisognoso (Mt 25,31-46). Qualche spunto di riflessione si può trovare anche nel sussidio diocesano *Le comunità cristiane del Risorto* in <http://www.diocesipadova.it/le-comunita-cristiane-del-risorto/>

- Entrando poi nell'operativo di questo cantiere Carità, sugeriamo ai giovani di creare un **collegamento con il proprio parroco e vicario parrocchiale e con i referenti della Caritas parrocchiale**. Con loro può essere auspicabile anche un dialogo con le **amministrazioni locali** (sindaco, assessori, servizi sociali,...).
- **Alcuni suggerimenti concreti** a titolo di esempio (da verificare ovviamente sulla base dell'evoluzione della situazione igienico-sanitaria e ponderazione delle responsabilità in gioco)
 - Ogni domenica, ripartendo da giugno, in alcune parrocchie della città di Padova o della cintura urbana si svolge "**pranzo con i poveri**". Si tratta di un servizio molto semplice che consiste nel preparare i panini e distribuire i cestini del pranzo e della cena per molte persone povere e senza tetto che vivono in città (contatto: suor Albina – Cucine Popolari, 375 5088476).

- Le **Cucine Popolari** di Via Tommaseo attendono piccoli gruppi di giovani dai 17-18 anni in avanti per un servizio dentro e fuori la struttura, anche legato alla riqualificazione dello spazi circostanti della zona della Stazione ferroviaria (contatto: suor Albina, 375 5088476, e il *depliant Fare servizio a Padova* https://www.giovanipadova.it/wp-content/uploads/2020/04/FareServizioAPadova_compressed.pdf).
 - Infine, sempre nella città di Padova, l'iniziativa *Per Padova noi ci siamo* (<https://csvpadova.org/per-padova-noi-ci-siamo/>) , realizzata in collaborazione tra Comune, Caritas e Centro Servizi Volontariato.
 - A livello locale, almeno 240 **Caritas** attive nelle parrocchie della nostra Diocesi sono impegnate in vari servizi a sostegno di singoli e di **famiglie**: consegna della spesa porta a porta o in locali antistanti la parrocchia, raccolta dei generi alimentari nelle “spese sospese” dei supermercati, visita o servizi di sostegno ad **anziani** o **persone con disabilità**. Sugeriamo soprattutto la possibilità di creare una rete di servizio di *babysitting* anche gratuito.
 - In molte zone della Diocesi sono attivi dei **doposcuola** parrocchiali; un servizio in cui gli educatori della parrocchia si potrebbero inserire, a sostegno dei compiti e dei recuperi di bambini e ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Qui trovate una scheda che ne spiega il senso e come attivarli (<http://www.caritas.diocesipadova.it/opere-parrocchiali/doposcuola>). Si tratta di una proposta che può creare delle belle sinergie tra adulti, giovani, adolescenti, AC, scout ed anche Comuni e Scuole e risponde al gran bisogno di sostenere i bambini/ragazzi che hanno meno opportunità di andare in vacanza aiutandoli nell’impegno scolastico e di relazione. In particolare bambini di origine non italiana hanno subito molto questa situazione trovandosi a regredire con la lingua italiana.
 - Si potrebbero valorizzare, pulire, **riqualificare o abbellire spazi parrocchiali** (es. tinteggiatura delle stanze del Centro Parrocchiale), in collaborazione con il Circolo Noi parrocchiale. Tale attività potrebbe riguardare anche degli **spazi pubblici** (sistemazione di un’area verde, pulizia di una zona), in accordo con il Comune di pertinenza.
 - Da non dimenticare anche il **servizio** di sostegno **alle Liturgie** nelle modalità in cui dal 18 maggio è possibile riprendere la Celebrazione dell’Eucaristia.
- Per accompagnare il “fare” con il “pensare” e il “pregare”, in <https://www.giovanipadova.it/schede-post-sinodo/> si possono trovare due **schede** sul tema della “Carità” per approfondire questo tema e per accompagnare **la verifica e l’interiorizzazione** delle esperienze vissute. Accanto a questo, continuerà fino a inizio luglio il progetto *Thinking outside the box*, che ogni settimana presenta riflessioni, occasioni di condivisione, riflessione e preghiera (<https://www.giovanipadova.it/outsidethebox/>). Ulteriore materiale sarà messo a disposizione nelle prossime settimane.
 - Infine... **Raccontaci il tuo progetto!** È importante condividere con gli altri quello che facciamo anche perché possa ispirare altri: invia le tue foto e i tuoi racconti a info@giovanipadova.it

L’Ufficio di Pastorale dei Giovani

in collaborazione con Ufficio di Coordinamento Pastorale, Caritas Padova,

Pastorale Sociale e del Lavoro, Noi Associazione, AC, Scout